- → Oggi al Circo Massimo a Roma la protesta dei "confederali" che contestano il leader Bittarelli
- → Il governo lima il testo del decreto per giovedì: non ci sarà la gara per le frequenze tv

Al via le consultazioni sulle liberalizzazioni Taxi, si spacca il fronte

Questa mattina a Roma manifestazione dei tassisti contro le liberalizzazioni. Ma il fronte è spaccato: confederali contro il leader Bittarelli che invece chiede di posticipare l'incontro a dopo quello con il governo.

MASSIMO FRANCHI

ROMA

Il fronte dei tassisti si spezza. Questa mattina dalle 10 alle 14 era prevista al Circo Massimo a Roma una assemblea nazionale dei cosiddetti "fuoriturno". Ma la convocazione di domani pomeriggio a palazzo Chigi con il segretario generale Manlio Strano ha scombussolato i piani, dividendo la categoria.

Se da una parte il parlamentino (riunitosi mercoledì a Bologna) guidato dal presidente nazionale Loreno Bittarelli, leader della protesta dei tassisti che paralizzò Roma nel 2006 e 2007, molto vicino al sindaco di Roma Alemanno, ha deciso di posticipare l'assemblea a dopo l'incontro con Monti, molte altre sigle confermano l'appuntamento per stamattina. «Soltanto in base all'esito dell'incontro col governo che potremo stabilire le forme di lotta», spiega Bittarelli. Non vogliono sentire parlare di assemblea posticipata a mercoledì i tassisti Unica-Cgil e Ugl. «Manteniamo l'impegno preso al parlamentino di Bologna - spiega il segretario nazionale di Unica-Cgil, Nicola Di Giacobbe - venire a Roma per poter discutere in vista dell'incontro con il governo: il confronto con la categoria è bene che avvenga prima di prendere qualsiasi decisione». Gli fa eco il segretario nazionale dell'Ugl, Pietro Marinelli: «Non è corretto rimandare l'assemblea: Loreno Bittarelli non può agire per tutta la categoria». «Non vogliamo disattendere le aspettative del tassisti Glà partiti da tutte le regioni», spiega in una nota la Fit Cisl-Taxi. Una sorta di *de profundis* dell'unità della categoria.

Sugli altri fronti, prima del Consiglio dei ministri di giovedì che ha all'ordine del giorno proprio le liberalizzazioni, sono tante le categorie convocate per evitare scontri e proteste. Oggi alle 16,30 i rappresentanti di 20 ordini professionali tra cui avvocati, ingegneri, geometri e notai sono stati convocati dal ministro della Giustizia, Paola Severino, a Via Arenula. I temi sul tappeto sono tanti: tariffe

minime, tirocini, ampliamento della platea per i notai.

TORNA LO SCORPORO ENI-SNAM

Tornando invece al testo del decreto, il governo lo sta calibrando, tenendo conto delle proteste delle categorie coinvolte. Tra le novità più importanti tramonterebbe il tema delle frequenze tv, mentre torna d'attualità lo scorporo tra Eni e Snam Rete Gas. I commercianti potranno decidere quando effettuare sconti, saldi o vendite straordinarie, la durata delle pro-

mozioni e l'entità degli sconti. Inoltre nelle Regioni con numero di farmacie inferiore al fabbisogno stimato, i farmaci di fascia C potranno essere venduti negli esercizi commerciali. Sul fronte notai si pensa poi a due concorsi da 500 posti l'uno, nel 2012 e nel 2013. Conferma invece per l'abrogazione di tutte le tariffe professionali, sia minime sia massime. Cambiano anche le regole sui tirocini: saranno possibili negli ultimi due anni di università. I benzinai potranno decidere di acquistare i carburanti presso i grossisti meno cari, anche se non hanno il marchio a cui l'impianto fa riferimento. Presso le pompe di carburante sarà anche possibile vendere tabacchi e giornali. La selezione delle concessioni sul demanio marittimo avverrà attraverso procedure ad evidenza pubblica e le concessioni dureranno 4 anni e potranno essere pagate con rate di «importo crescente» per aiutare i contribuenti nel periodo di crisi. Infine sarà previsto un tetto alle commissioni bancarie, mentre si prepara un doppio canale per i risarcimenti assicurativi, a seconda che i danni interessino il veicolo o la persona. 🍁



Presidio dei tassisti a Palazzo Chigi contro la liberalizzazione del servizio